



Cosa bolle
in pentola?

Cosa bolle in pentola?

4° pranzo

domenica 6 novembre 2011 @ La Pillola, Bologna

Cosa bolle in pentola? è una serie di pranzi collettivi per sostenere progetti creativi a Bologna, a cui partecipano gli autori (i creativi) e i potenziali fruitori (i commensali): attraverso il pranzo, i primi hanno la possibilità di presentare un progetto che intendono realizzare e richiederne il finanziamento (completo o parziale) e i secondi possono conoscere progetti culturali ed artistici e assegnare il proprio voto per decidere quale tra questi otterrà il finanziamento.

Il pranzo è un'occasione di incontro e allo stesso tempo promuove una nuova modalità di finanziamento, partecipata e sorridente, per consentire a produttori e utenti di conoscersi, confrontarsi ed attivare nuovi network e collaborazioni, con benefici non solamente economici.

Cosa bolle in pentola? è un progetto di [Culinaria Sexy Sapori](#), [Ossigeno!](#), CiboSano e [La Pillola](#), sviluppato da Ilenia Gamberini, Alice Guastadini, Anna Roberti, la FunkyZdaura, Laura Cacciari, Eléonore Grassi e Michele Restuccia.

L'obiettivo è quello di proporre un modo conviviale di condividere le idee creative e le risorse (i soldi, il cibo e la buona volontà) presenti in città e nel circondario. In particolare portando a Bologna l'esperienza delle [Sunday Soup](#) di Chicago, che di recente è arrivata a Milano con [Granaio](#) e [Tavola Periodica](#).

Tutte le attività sono state svolte a titolo gratuito, gli unici costi sostenuti sono quelli per l'acquisto del cibo e dei materiali necessari per lo svolgimento del pasto.

La quota di 15 euro è richiesta a tutti i commensali e ai proponenti.



LA
PILLOLA

CIBOSANO



I progetti!



ITALYAN SHIT

(Ser man)

PROGETTO A

Trattasi di installazione. Utilizzando un numero che potrà variare dalle mille alle tremila bandierine da cocktail, tutte rappresentanti unicamente quella dell'Italia, ho intenzione di creare un percorso urbano (a Bologna) che potrà variare da uno a tre chilometri, ponendo le bandierine sugli escrementi di cane non raccolti sui marciapiedi o sotto i portici, una per ogni escremento, a una distanza media di un metro l'una dall'altra.

Ho pensato a via San Vitale, partendo dalla porta e arrivando alle due torri, questo perchè via San Vitale può fornirmi un buon numero di escrementi non raccolti, numero di cui avrò bisogno, ecco perchè non posso specificare esattamente nel progetto né il numero delle bandierine, né quello dei chilometri del percorso se non al momento della realizzazione.

L'installazione oltre ad avere un risultato visivo vuole sensibilizzare alla raccolta degli escrementi da parte dei proprietari dei cani.

Infine il tutto verrà ripreso con una videocamera e montato in un secondo tempo.

BOLOGNA ATTRAVERSO LO SGUARDO DEI SUOI FOTOGRAFI

(Noemi Pulvirenti)

PROGETTO C

Il progetto è un documentario che si propone l'obiettivo di raccontare la storia di Bologna degli ultimi 60 anni attraverso lo sguardo dei fotografi bolognesi che hanno immortalato momenti, cronaca e storia della realtà locale. Questo non solo per poter raccogliere e raccontare gli eventi di Bologna ma per rivendicare il ruolo del fotografo come pilastro fondamentale nella narrazione storica in un'epoca profondamente segnata dall'utilizzo dei materiali digitali e che con il loro contributo danno una testimonianza fondamentale degli eventi.

Il documentario sarà presentato ai festival nazionali e internazionali per poter promuovere il lavoro svolto e la visione sarà diffusa gratuitamente a tutte le associazioni bolognesi che saranno interessate a diffondere l'opera in eventi culturali.

Il progetto vede già la disponibilità di fotografi come Enrico Scuro (Fotografo del '77), Luciano Nadalini (Unione Fotografi Organizzati di Bologna) e Paolo Ferrari (Fotografo della Strage di Bologna per il Resto del Carlino) che hanno manifestato la loro partecipazione al progetto.

ZUPPEN-KARAVAN - the soup on the road

(Festival internazionale della Zuppa & friends)

PROGETTO D

Bambine buone vanno in paradiso, lo Zuppen-Karavan va dappertò!

Il nostro camper verrà allestito sulla falsariga di altre strutture mobili che normalmente portano aiuto, soccorso e cibo a chi è in difficoltà. Il nostro caravan insieme ad una zuppa, porterà soprattutto buon umore, divertimento e convivialità per andare in soccorso, oltre che al corpo, anche dell'anima!

Alcuni artisti di strada creeranno (uno o due) site specific "Zuppen-Happenings" nella zona della Bolognina del quartiere Navile, utilizzando il camper zuppescamente modificato come punto di riferimento per la distribuzione gratuita della zuppa e la contestuale realizzazione di performance di strada.

Lo Zuppen-Karavan rientra nel progetto più ampio del Festival internazionale della Zuppa che si svolge da 6 anni nel mese di aprile a Corticella, nella periferia di Bologna e si inserisce in una serie di micro-eventi che ogni anno vengono ideati per anticipare e introdurre il festival della zuppa. Abbiamo scelto la Bolognina per celebrare la peculiarità della sua composizione "babelica", ultimamente presa di mira in maniera dispregiativa per la sua natura multietnica. Il fenomeno internazionale della zuppa per agire in maniera ludica, artistica e festosa anche in questa zona della città.

Le date degli eventi verranno decise insieme agli artisti che svilupperanno le performances in stretto contatto con la squadra del festival della zuppa tra febbraio e aprile 2012.

Prima degli happening saranno coinvolte e sensibilizzate persone-abitanti della Bolognina, bar, negozi e mercati circostanti. Il progetto è promosso dall'associazione Oltre..., capofila della rete del Festival internazionale della zuppa & friends, associazioni, artisti, abitanti e gruppi informali che si sono inzuppati nel corso degli anni.

MADONNE SENZA BAMBINO

(Virginia Farina, Fabiola Ledda, Rita Chessa, Chiara Mulas)

PROGETTO G

Questo progetto nasce come riflessione di quattro artiste sarde sul tema della maternità, vista come immaginario e come urgente vissuto del proprio corpo. Partendo da immagini fondamentali della Storia dell'Arte, come le Madonne di Piero della Francesca o di Caravaggio, ognuna di esse presenterà 3 tableaux-vivants, messe in scena in cui il corpo dell'artista immobile esplora il confine tra immagine, installazione e performance.

I tableaux-vivants, 12 in totale articolati in tre diversi momenti (tre serate), sono pensati per essere fruiti in uno spazio chiuso, raccolto, come potrebbe esserlo una casa con quattro stanze, o un teatro, un chiostro e così via. Si rivolgono a un pubblico più ampio di quello del circuito dell'arte, volendo comunicare attraverso un'immagine simbolica un'esperienza umana e un pensiero politico che non vuole essere soltanto femminile o femminista.

Il progetto, pur essendo definito nei suoi minimi dettagli, non si è ancora potuto realizzare per mancanza di fondi e di uno spazio adeguato. Bologna, per la sua lunga tradizione di elaborazione culturale e sociale, sarebbe il luogo ideale in cui dar luce al progetto. Al momento si sta dialogando con alcune realtà presenti sul territorio, ma il finanziamento rimane ancora un grande scoglio da superare. Ottenuto il finanziamento e trovato lo spazio il progetto richiede qualche settimana per essere realizzato e promosso nel migliore dei modi.

**GRAMIGNA – Mappa di giardini, orti e aree verdi
della zona urbana di Bologna**

(Orto47)

PROGETTO H

Bologna conta 20 aree ortive comunali suddivise in piccoli appezzamenti un tempo esclusivo appannaggio di anziani e oggi richiestissimi da gruppi di giovani. La città è anche ricca di piccoli e grandi orti-giardini più o meno sommersi nati grazie all'iniziativa di singoli cittadini o di gruppi. Così come in crescita sono i gruppi di guerrilla gardening o di semplici cittadini intenzionati nel breve a prendere in gestione spicchi di verde pubblico da destinare a orti didattici e luoghi d'incontro. Tutte queste realtà ad oggi non sono in relazione e non hanno un riferimento unitario necessario invece se si aspira a nuovi e più ambiziosi progetti sociali legati alla gestione del verde urbano.

Il successo dell'iniziativa Coltivare RappOrti e l'interesse riservato ad Orto47 dimostrano che Bologna ha una particolare ed inespressa sensibilità.

Il progetto Gramigna si propone di geo-localizzare orti, giardini, aree verdi e aree degradate creando una vera e propria mappa online di verde urbano bolognese. Gramigna dà risposta alle esigenze informative sull'esistenza e la collocazione di spazi verdi gestiti da cittadini e si propone di essere il trait d'union dei futuri progetti di verde urbano e community garden. Un servizio dedicato a chi zappa, a chi vorrebbe mettere le "mani nella terra", a chi vuole semplicemente curiosare, organizzare, comunicare, conoscere la città di Bologna. Ciascuna location è presentata da una scheda descrittiva completa della possibilità di contatto diretto. Gramigna entrerà nel network nazionale attualmente costituito da Roma (www.zappataromana.net) e Milano (ortodiffuso.noblogs.org).

Gramigna è un progetto che necessita di comunicazione capillare e continuativa nel tempo. Prevediamo di utilizzare massicciamente il web mediante un apposito Blog-Mappa, e i social Facebook e Twitter. Contiamo sulle conoscenze maturate fino ad ora, sui nostri amici e vicini di orto.

Il menù!



ANTIPASTO

tortello

di brisée di farro
all'olio di oliva ripieno di broccoli

PIATTO PRINCIPALE

zuppa in kit

(assemblaggio a carico del commensale)

una Parmentier (patate e porri) da arricchire a
piacimento scegliendo fra 5 tipi di ingredienti

DESSERT

cupcake

alla mela con frosting di zucca

Informazioni pratiche!



Gli unici **costi** sostenuti sono quelli per l'acquisto degli ingredienti e dei materiali necessari. Tutte le attività per la realizzazione del pranzo sono state svolte **a titolo gratuito**. In questo modo il **ricavato** del pranzo, assegnato al progetto più votato, risulta dalla differenza tra la somma raccolta con le quote individuali e i costi sostenuti. Il **proponente del progetto più votato** sarà invitato in occasione di uno dei prossimi pranzi per raccontare dello sviluppo del progetto ed eventualmente per mostrare quanto realizzato, e potrà raccontarlo anche tramite altri canali di comunicazione.

Fateci conoscere **le vostre impressioni**: cosabolle@gmail.com!

Questo tipo di pranzi è fatto per essere **replicato**: parlatene con i vostri amici e diffondete!

Se volete sapere dove è nata l'idea e i pranzi e i progetti delle altre città:

Feast Brooklyn (New York) <http://feastinbklyn.org>

Granaio (Milano) <http://granaioamilano.blogspot.com>

Ossigeno! <http://ossigeno.rcdc.it/2010/10/finanziatori-col-cucchiaio>

Sunday Soup (Chicago) <http://incubate-chicago.org/sunday-soup>

Sunday Soup Network <http://www.sundaysoup.org>

Tavola Periodica (Milano) <http://latavolaperiodica.wordpress.com/>

La frutta e le verdure impiegate sono state acquistate presso l'azienda **Di Pisa (San Bartolomeo, Ferrara)**, i formaggi presso **l'Azienda Agricola Caretti (San Giovanni in Persiceto, Bologna)** e il vino presso **Rosso e Bianco (Bologna)**.

I materiali impiegati per l'allestimento sono stati in parte presi presso **ReMida Bologna_Terre d'Acqua - Centro di Riuso Creativo dei Materiali di Scarto Aziendale** (<http://www.remidabologna.it/>) di Calderara di Reno (BO), cui si accede con una tessera associativa e dove oltre a recuperare materiali di scarto è possibile seguire anche corsi ed attività didattiche sul riuso.

Cosa bolle in pentola? 6 novembre 2011

<http://ossigeno.rcdc.it/cosabolleinpentola>

*Ci rivediamo l'anno prossimo (in primavera),
Cosa bolle in pentola?*

<http://ossigeno.rcdc.it/cosabolleinpentola>

+

cosabolle@gmail.com